



Al Sindaco

e p.c. Al Presidente
del Consiglio Comunale

Alla Giunta municipale

Al Capogruppo
di Maggioranza

Al Segretario generale

Al Comando del Corpo forestale
Distaccamento di Castelbuono

OGGETTO: Interrogazione su lavori di capitozzatura alberi del territorio comunale

I sottoscritti Consiglieri comunali Cangelosi Annunziata, Lorenzo Aquilino, Cangelosi Annunziata, Ippolito Maria e Domenico Prisinzano del Gruppo di minoranza "Costituente per la Castelbuono di domani",

premesse che

da diverso tempo ormai si assiste ad operazioni di capitozzatura degli alberi del territorio comunale,

considerato che

- il Decreto 10 marzo 2020 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde, opera una revisione che *"ha l'obiettivo di incrementare e valorizzare il patrimonio del verde pubblico, considerati i noti e importanti benefici sulla salute umana e sull'ambiente, mediante un approccio sistematico, integrato ed innovativo alla gestione del verde intesa sia come manutenzione dell'esistente e sua valorizzazione e sia come realizzazione del nuovo"*, al fine di raggiungere gli obiettivi ambientali definiti nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione. Allo scopo, inoltre, di *"garantire l'approccio strategico di medio-lungo periodo, è essenziale che le stazioni appaltanti, in particolare le amministrazioni comunali, siano in possesso e applichino concretamente strumenti di gestione del verde pubblico come il **consimento del verde**, il **piano del verde**, il **regolamento del verde pubblico e privato** e il **bilancio arboreo** che rappresentano la base per una corretta gestione sostenibile del verde urbano"*.
- Il suddetto Decreto ministeriale, nell'Allegato 1, capitolo E. "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico", lettera c. "Clausole contrattuali", al punto 11. "Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo", prescrive che *"Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati **solo nei casi strettamente necessari**... In particolare, l'aggiudicatario deve **evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione"**.*
- Le Linee guida per la gestione del verde urbano emanate dal MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE sottolineano che *"gli interventi di **potatura** che rappresenta la pratica colturale che maggiormente impatta le condizioni di vegetazione degli alberi. Una potatura male eseguita, che nei casi migliori è inutile, può danneggiare irreparabilmente un albero, accorciandone il ciclo vitale, indebolendolo, anche al punto di renderlo instabile e quindi pericoloso. Ad ogni stagione l'esecuzione di potature scorrette provoca danni economici enormi, oltre al danno paesaggistico ed all'erosione del nostro patrimonio arboreo"*.
- Ancora, nelle suddette Linee guida si condanna la pratica della **capitozzatura** definendola come *"una delle principali cause delle cattive condizioni in cui versano molti alberi ornamentali. Il tronco capitozzato viene, infatti, lasciato dal taglio senza difese e così i tessuti, anche nelle specie con buona capacità di compartimentalizzazione, iniziano a morire dalla superficie del taglio stesso verso l'interno. La corteccia, inoltre, viene improvvisamente esposta ai raggi solari, con un eccessivo riscaldamento dei vasi floematici più superficiali, che sono danneggiati. La capitozzatura è, perciò, **un'operazione che deve essere evitata ogni volta che sia possibile**. Nel caso in cui non esistono alternative, si*

*dovrà operare in modo da ridurre al massimo i danni per la pianta. Si crede erroneamente che un albero capitozzato richieda interventi minori: in realtà è l'opposto. Se l'albero sopravvive richiederà costanti potature per diversi anni; se l'albero muore dovrà essere abbattuto e rimosso. Infine, considerato che un albero capitozzato è predisposto a rotture e può essere pericoloso, e che quindi la capitozzatura è riconosciuta come una pratica inaccettabile di potatura, **ogni danno causato dalla caduta dei rami può essere riconosciuto come negligenza presso un tribunale**".*

- Le alberature imprimono una forte valenza paesaggistica e identitaria dello spazio urbano.
- Avendo chiesto agli uffici comunali chi si sta occupando dei lavori di capitozzatura si è appurato che si tratta di lavori di manutenzione svolti da dipendenti comunali e che pertanto non ci sarebbe alcuna determina emanata da parte degli uffici a giustificare l'operato.
- La Legge 29 gennaio 1992, n. 113 prescrive l'obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero nel territorio comunale per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica.

Per quanto sopra detto, i sottoscritti

interrogano la S.V. per sapere

1. perché nell'affidamento dei lavori non è stato tenuto conto della prescrizione sopra richiamata del Decreto 10 marzo 2020 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, Allegato 1, capitolo E., lettera c., punto 11.;
2. qual è stato l'ordine di servizio e da chi è stato dato, ovvero sulla base di quale indicazione formale i dipendenti hanno scelto di praticare la capitozzatura degli alberi;
3. se il personale che ha eseguito il lavoro era competente e se le indicazioni siano state date loro da tecnici abilitati;
4. se la Soprintendenza è stata messa a conoscenza dei lavori in programma e se abbia rilasciato nulla osta vista la forte valenza paesaggistica e ambientale di alcuni esemplari, come ad esempio le alberature di frassini secolari di Viale Castello;
5. se è stato quantificato un beneficio per l'ente derivante dalla legna ottenuta dal taglio, se tale legna è stata venduta, se e quanto è stato incassato, in quale capitolo del bilancio tali somme sono previste;
6. come mai non viene applicata la Legge 29 gennaio 1992, n. 113 che prescrive di piantare un albero per ogni neonato.

I sottoscritti chiedono espressamente di avere risposta scritta.

Ringraziando si porgono distinti saluti.

Castelbuono, 28.02.2023

FIRMATO

**Annunziata Cangelosi
Lorenzo Aquilino
Maria Ippolito
Domenico Prisinzano**